



ALLEGATO D  
al Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
A.S. 2016/19

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>32</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>31</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>16</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>9</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>11</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>11</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>5</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>10</b>
<b>Totali</b>	<b>131</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13.1%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>33</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
---	--

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>1</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>2</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e				<b>X</b>		

aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** composto dalle figure strumentali di istituto, attua la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Handicap in riferimento all'elaborazione di linee guida P.A.I. dei BES, fondate sulle rilevazioni BES presenti nella scuola. Analizza i dati sulla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

### **Consigli di classe/Team docenti:**

- individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione di strategie e metodologie utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- comunicazione tempestivamente dati alla referente BES.

### **Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2:**

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie specifiche;
- collaborano alla procedura di rilevazione casi BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e/o PDP).

### **Assistente educatore:**

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- partecipa alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:**

- delibera, su proposta del GLI, il P.A.I. (mese di Giugno);
- dichiara nel POF l'impegno concreto programmatico per l'inclusione;
- esplicita di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali "Inclusione":** (da identificarsi con BES/ disagio e disabilità/ spazio ascolto/stranieri/continuità/POF Informatica e sport salute) collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione. Eseguono il monitoraggio e gestiscono le iniziative in esso incluse.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con specifica formazione universitaria e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- normativa a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà *in itinere* monitorando punti di forza e criticità, favorendo la previsione delle azioni di implementazione.
- L'azione della scuola promuoverà il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di quest'ultimo comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione di contenuti del sapere, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti:

- i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al percorso individuale e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti anche con criterio assoluto
- relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano, se possibile, anche prove assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, quando assegnata, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta:

- l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento, quali il *cooperative learning* e/o a coppie, il *tutoring*, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici
- la predisposizione da parte dei docenti di materiali per lo studio (anche domestico) in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento
- una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità proposte dal libro di testo in formato elettronico

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

È rispettata la co-titolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, oltre la concertazione con assistenti e/o educatori in merito agli aspetti peculiari dell'azione formativa ed educativa.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, laboratoriali con gruppi di alunni eterogenei. È previsto il *turnover* nella gestione frontale delle attività.

Gli assistenti/educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, atti a favorire l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (*learning by doing*)
- attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*)



- *tutoring*
- attività individualizzata (*mastery learning*).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Rapporti con CTI per attività di informazione e formazione
- Percorsi di alfabetizzazione e servizio di mediazione linguistico-culturale
- Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola, corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti
- *Counseling* per docenti e genitori.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del patto educativo; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per facilitare lo sviluppo completo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi tramite:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nel rispetto di situazioni di disagio certificate e delle capacità oggettive degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà

socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede alla predisposizione di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni previste a suo favore
- monitorare l'intero percorso in *working progress*
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse professionali presenti nell'organico di Istituto.

In base, però, al numero e alle diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, alle proposte didattico- formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Si richiede, inoltre, l'ottimizzazione delle risorse orarie di docenza e la valutazione dei tempi scuola dei vari plessi, oltre la distribuzione delle ore di docenza a scavalco tra i plessi stessi.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e ne definisca la richiesta di aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali previste, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di mezzi e personale aggiuntivi e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto abbisogna di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento per i corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali problematiche per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli studenti con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- maggiori risorse professionali per l'organizzazione e la gestione di laboratori, nonché l'incremento di mezzi tecnologici in dotazione alle singole classi, specialmente laddove

appaiono indispensabili strumenti compensativi

- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli allievi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il P.A.I., che si intende proporre, trova il suo *focus* nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento, inteso quale processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (*empowerment*) con conseguente percezione della propria "capacità".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**